

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA

Via Machiavelli 6 – 50026; telefono 055 8256.1 fax 055 8256.266

e-mail: [info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it](mailto:info@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it) ;

[www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it](http://www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it)

Operatore locale di Progetto: Laura Dainelli

Responsabile Ente accreditato: Claudio Guarducci

2) *Codice di accreditamento:*

NZO2652

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

GIOVANI CON I GIOVANI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE A – ASSISTENZA CODICE 02 MINORI (prevalente)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

**6.1 Analisi del territorio di riferimento**

L'evoluzione demografica del Comune di S.Casciano V.P., è caratterizzata da una tendenza che ha portato la popolazione residente dalle 14.328 unità del 1971 alle 16.615 unità al 2001 (17.042 al 20/10/2008).

E' aumentata anche la densità per chilometro quadrato che passa da 141 a 153,9 abitanti. (Il territorio Comunale ha una ampiezza di 107,98 Km. quadrati).

La popolazione di S.Casciano V.P., è distribuita su n. 8 Centri Abitati (frazioni) oltre al capoluogo con la seguente ripartizione:

Centri abitati	Popolazione
Montefiridolfi	659
S.Pancrazio	684
Bargino	768
Spedaletto	804
Chiesanuova	855
Romola	920
Cerbaia	1662
Mercatale	2950
S.Casciano	7182

I nuclei familiari superano le 6.250 unità. La dimensione media delle famiglie, vede la prevalenza di quelle formate da n. 2 componenti, subito seguita da quelle formate da n. 1 componente e poi da 3 e così via, determinando una media di componenti per nucleo familiare pari al 2,66% in linea con la media nazionale, con un forte ridimensionamento nel tempo (3,27% nel 1994).

L'incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne è pari al 21,79 %, mentre quella di età inferiore a 15 anni risulta essere il 16,92 %.

Per quanto riguarda la popolazione ultrasessantacinquenne da segnalare che su 3.592 anziani, n. 740 vivono da soli (pari al 20,61% sul totale).

Altro dato rilevante, che rispecchia il dato nazionale, è il numero dei cittadini stranieri residenti che al Censimento del 2001 ammonta a n. 630 di cui n. 154 comunitari e n. 482 extracomunitari, con un'incidenza del 3,79 sulla popolazione.

Il maggiore incremento della popolazione extracomunitaria è determinato principalmente dal reperimento di un posto di lavoro in settori dove non sempre i cittadini italiani sono disposti ad essere impiegati. Questi cittadini, infatti, trovano lavoro principalmente come badanti di persone invalide, come domestici, ed operai nei settori agricoli e delle costruzioni.

Le comunità più numerose sono quella albanese (104 residenti) e rumena (60 residenti), mentre per i cittadini comunitari, le presenze più rilevanti sono quella tedesca (44 residenti) e inglese (32 residenti).

Le attività economiche che insistono sul territorio comunale sono distinguibili in settori quali commercio, artigianato, agricoltura, servizi ed attività turistico ricettive.

Il commercio è quasi esclusivamente al dettaglio, di piccole dimensioni e si è sviluppato soprattutto nel centro storico del capoluogo (n.119 esercizi), nella frazione di Mercatale (n. 25 esercizi) e nel centro abitato di Cerbaia (n. 28 esercizi). Solo 5 gli esercizi di media dimensione, non esistono grandi strutture di vendita. Questo insieme di piccole imprese che da un lato può essere limitativo dello sviluppo del commercio nel nostro territorio ha dall'altro creato le condizioni per reagire e resistere alla concorrenza della grande distribuzione.

Le attività di commercio all'ingrosso e quelle artigianali trovano ubicazione prevalentemente nelle aree P.I.P sviluppate nelle località Ponterotto, Bardella, Mercatale e Cerbaia. Nei centri storici del capoluogo e delle frazioni sono rimaste essenzialmente attività di artigianato di servizio.

Le aziende sono di piccola (titolare o impresa familiare) o media dimensione e solo eccezionalmente superano i 15 addetti.

In forte espansione il settore turistico (oltre 90.000 presenze giornaliere all'anno) anch'esso prevalentemente composto da strutture ricettive di piccole e medie dimensioni. In forte crescita il numero di affittacamere ed agriturismi.

In forte espansione anche l'agricoltura, nell'anno 2001 sono state infatti censite n.534 aziende agricole. Di queste, circa duecento aziende hanno una produzione annua consistente che consente loro di produrre per vendere a terzi i prodotti, in particolare vino ed olio. Il settore è in espansione grazie ad una politica dell'intera area Chianti volta alla ricerca di una produzione di qualità ed ai riconoscimenti comunitari di identificazione della zona

Gli avviati al lavoro più numerosi sono quelli del settore agricolo (oltre il 50%), mentre le altre attività e l'industria si equivalgono.

Il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 6%.

Il pendolarismo giornaliero verso i luoghi di studio e di lavoro è un fenomeno abbastanza rilevante che si presenta con una certa intensità ed in varie forme: infatti il flusso maggiore è diretto verso Firenze e Scandicci, ma non sono da sottovalutare anche gli spostamenti verso i Comuni del versante sud (Montespertoli, Tavarnelle).

Anche i mezzi utilizzati vedono prevalere l'auto propria, seguita da i mezzi pubblici (utilizzati prevalentemente da studenti)

## **6.2 Analisi del settore di intervento**

La popolazione giovanile è così suddivisa nelle diverse fasce di età:

Classi di età	maschi	femmine
0 - 4	385	342
5 - 9	367	354
10 - 14	344	368
15 - 19	372	361

Il quadro di offerta dei servizi educativi è piuttosto ricco.

Ci sono due asili nido pubblici (per un totale di 45 posti) e tre nidi privati (per altri 50 posti). La lista d'attesa a regime non supera le dieci unità. L'ubicazione dei nidi copre l'intero territorio comunale.

Vi è una diffusione capillare delle scuole materne sul territorio (8 plessi pubblici oltre ad una scuola privata) per un totale di n.510 iscritti; tre plessi di elementari nelle frazioni maggiori per un totale di n.770 iscritti di cui circa il 50% a tempo pieno. Si sono invece accorpate i plessi della scuola media con attualmente una sola scuola secondaria di primo grado nel capoluogo con n. 400 iscritti ([www.scuolanievo.it](http://www.scuolanievo.it)).

Il punto debole sta invece nell'istruzione superiore dal momento che nel Comune non c'è nessuna scuola secondaria di secondo grado con un rilevante pendolarismo verso Scandicci, Firenze, Bagno a Ripoli.

Il pendolarismo non riguarda solo l'istruzione ma anche lo svago per cui dopo i 16/18 anni buona parte della vita ricreativa è proiettata su Firenze.

Per gli adolescenti vi è una forte spinta all'associazionismo informale (sono state censite sul territorio comunale oltre 20 compagnie informali di una certa dimensione). Nel periodo invernale l'aggregazione avviene ancora intorno a Circoli e Locali, nella bella stagione si preferiscono le piazze ed altri luoghi meno connotati.

E' forte la propensione allo sport con numerose società sportive di riferimento (calcio, basket, pallavolo, nuoto, baseball, ciclismo, pattinaggio, karatè). Buona anche la partecipazione alla musica (tre scuole attive sul territorio più la Banda) ed al teatro (due teatri - [www.teatronicolini.it](http://www.teatronicolini.it), [www.jackandjoetheatre.it](http://www.jackandjoetheatre.it), cinque

associazioni che offrono formazione in ambito di teatro e danza). Attivo da poco un gruppo scout.

Il Comune ha da alcuni anni attuato una strategia di contatto strutturato con i giovani del Comune, attraverso operatori di strada (progetto Ragazzi Doc gestito dalla cooperativa Aracnos – [associazionearacnos@gmail.com](mailto:associazionearacnos@gmail.com)). Non hanno invece avuto seguito i tentativi di attivare dei Centri Giovani strutturati, prima nella frazione di Mercatale (ex-scuola media), poi nella frazione di Cerbaia (Casa del Popolo), e il tentativo di mantenere operativo il Forum dei Giovani.

### ***6.3 – Specifica analisi settoriale***

Il Servizio Sociale di San Casciano ha seguito lo scorso anno 86 nuclei familiari per un totale di 141 minori in situazione di disagio socio-economico. In 58 casi ha svolto anche una consulenza psico-sociale. In 42 casi ha concesso esoneri totali o parziali per servizi scolastici quali mensa, trasporto o retta del nido. In 40 casi ha concesso altri benefici economici (16 interventi straordinari, 24 continuativi). In 22 casi ha sostenuto interventi relativi al tempo libero. Sono 13 i casi in cui sono stati attivati interventi di educativa domiciliare, in 2 casi ci sono progetti di assistenza educativa nella scuola.

Sono 20 i casi in cui è presente una tutela minorile in rapporto con l'autorità giudiziaria. Una è stata la segnalazione effettuata al Tribunale minorile.

Particolarmente rilevante anche l'attività relativa all'adozione con 6 nuclei familiari interessati nell'anno; in questo ambito da segnalare la presenza di una Associazione (Céline) che si occupa specificatamente di adozioni, nata anche grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale, che conta oltre 150 associati provenienti dai vari Comuni della zona.

Il Comune interviene anche con progetti di “doposcuola” di gruppo (attraverso la cooperativa ARCA) ed individuali attraverso un progetto di leva giovanile che permette la formazione e l'utilizzo di tutor da affiancare ad alunni segnalati dalla scuola media.

Rilevanti infine i dati relativi alla disabilità. Sono 18 i minori seguiti, di cui 12 in situazione di gravità. Per 11 di questi sono attivati interventi di sostegno educativo scolastico da parte del Comune per oltre 100 ore settimanali. Per 7 di questi sono attivi interventi di trasporto sociale continuativo effettuati con grande impegno da associazioni del volontariato territoriale.

### ***6.4 - analisi dell'offerta di servizi analoghi presente nel contesto di riferimento***

Oltre al Comune sono numerosi i soggetti che a vario titolo intervengono sul problema.

In primo luogo la scuola che è partner del progetto che ha attualmente 10 cattedre di sostegno assegnate per la sola Direzione Didattica (materne ed elementari) per circa 250 ore settimanali di intervento. Significativo il sostegno prestato anche nelle scuole superiori (circa 50 ore settimanali).

Nella scuola media è presente ormai da 9 anni al progetto tutor (sostegno educativo attraverso una leva giovanile) gestito dal comune. Sono inoltre attive azioni volte a favorire l'integrazione scolastica di alunni extracomunitari.

Con la Scuola Media e la Direzione Didattica è attivo un protocollo per la gestione del disagio. Entrambe le scuole hanno individuato insegnanti referenti per il disagio.

Altro soggetto particolarmente coinvolto è l'ASL che mette a disposizione un neuropsichiatria, uno psicologo, un educatore, un assistente sociale.

L'ASL è coinvolta in tutti i progetti di contrasto del disagio e di riabilitazione, attivati nella scuola e nell'extra-scuola. E' coinvolta anche in progetti di prevenzione del disagio, in modo particolare nell'educativa di strada (progetto Ragazzi doc).

Di particolare importanza la presenza sul territorio di un Centro Diurno gestito dalla Caritas (S.Andrea in Percussina) con il quale il Comune ha attiva una convenzione ed ha attualmente inseriti 5 minori ([www.caritasfirenze.it/htm/solidarieta/centri/minori](http://www.caritasfirenze.it/htm/solidarieta/centri/minori)).

Rilevante l'attività dell'Associazione 5 pani 2 pesci, presente da molti anni sul territorio, si occupa di affidi, sostegno educativo, vacanze, oltre a portare avanti progetti specifici (attualmente sui nuclei monoparentali). Anche con questa Associazione il Comune ha una Convenzione in atto ([associazioni.comune.firenze.it/5pa2pe/home.htm](http://associazioni.comune.firenze.it/5pa2pe/home.htm).)

Nel capo della disabilità da segnalare la presenza dell'Associazione A.B.C. (bambini Cri-du-chat - [www.criduchat.it](http://www.criduchat.it)) che opera a livello nazionale promuovendo programmi scientifici di studio della sindrome specifica e della neonata Associazione Per Crescere Insieme che riunisce le famiglie di disabili.

Molto ricco il tessuto associativo che pure presenta le sofferenze proprie del volontariato. In particolare si segnalano nell'area dei giovani le Misericordie di San Casciano e Mercatale, il centro socio-culturale di Cerbaia, l'Associazione La Racchetta, le diverse associazioni sportive.

### ***6.5 analisi della domanda e dell'offerta di formazione per i giovani nel settore di riferimento***

Il Comune di San Casciano ha attiva una convenzione con l'Università per lo svolgimento di tirocini. In particolare sono frequenti i tirocini in relazione a Scienze della Formazione (tirocini negli asili nido e negli interventi di assistenza educativa) ed ai percorsi di Laurea in Servizio Sociale (assistenti sociali).

Da oltre 10 anni il Comune attiva annualmente una Leva giovanile per la selezione e la formazione di Tutors da impiegare nel sostegno educativo ad alunni segnalati dalla scuola media. Lo scorso anno sono stati 10 i volontari selezionati, formati attraverso personale interno (educatore, assistenti sociali) e a convenzione (psicologo, educatori di strada).

Nonostante la crisi generale del volontariato continua ad essere significativo il numero di giovani presenti nelle associazioni del volontariato locale (Misericordie, parrocchie, rete delle Case del Popolo).

Dalle rilevazioni sul territorio emerge la necessità di intervenire a favore dei minori esercitando un'adeguata azione preventiva e attivando un sistema sinergico di azioni sociali dedicate a minori in precarie condizioni sociali, affinché non sviluppino percorsi marginalizzanti o devianti.

Questo progetto si propone di intervenire coinvolgendo i volontari in attività di promozione della cittadinanza attiva e sviluppando un ruolo positivo e di riferimento per minori in situazioni di svantaggio sociale.

Anche lo scorso anno è stato approvato dall'ufficio regionale per il servizio civile il progetto "Giovani per i giovani" promosso dall'Amministrazione comunale di San Casciano Val di Pesa, ed attivato nel settembre del 2008.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

Giovani con i giovani è il progetto dell'Amministrazione Comunale di San Casciano in Val di Pesa rivolto a minori nella fascia di età compresa tra 0 e 18 anni che si trovino in situazione di svantaggio sociale.

### **7.1 OBIETTIVI GENERALI:**

Il Comune di San Casciano V.P. ritiene necessario investire in modo particolare sui giovani, operando affinché siano eliminate le cause di svantaggio sociale, garantendo, per quanto possibile, a ciascun minore un pieno sviluppo educativo ed un accesso paritario alle opportunità di crescita e sviluppo.

In tale prospettiva il progetto si propone di:

- a) Consolidare e incrementare i servizi a favore di minori in condizione di svantaggio sociale, garantendo un sostegno individuale o di gruppo che possa mantenere e promuovere le capacità personali allo scopo di evitare eventuali situazioni a rischio.
- b) Fornire strumenti, spazi e risorse utili alla promozione del benessere dei minori, all'accompagnamento verso l'autonomia personale, al miglioramento dell'organizzazione della vita quotidiana.

### **7.2 OBIETTIVI SPECIFICI:**

con riferimento all'obiettivo a)

1. favorire la realizzazione di progetti individualizzati che prevedano: sostegno individuale relazionale e scolastico, attività di gruppo presso un dopo-scuola, la frequenza di un centro diurno per minori, di centri di socializzazione, di asilo nido, di centri estivi, attraverso:
  - accompagnamento,
  - supporto durante la frequenza,
  - facilitazione dei rapporti famiglia-istituzione

con riferimento all'obiettivo b)

2. fornire appoggio alle famiglie monogenitoriali che necessitano di un sostegno nella gestione quotidiana del tempo, favorendo la frequenza dei figli minori ad attività ricreative e sportive, ad attività di socializzazione e a laboratori ludici extra scolastici, sostenendo attività di orientamento e di perseguimento dell'autonomia, attraverso:
  - accompagnamento
  - supporto durante la frequenza
  - facilitazione dei rapporti tra pari
  - sostegno alle iniziative promosse dalla Biblioteca ed il Teatro, rivolte ai giovani
  - sostegno a progetti individuali di Vita Indipendente rivolti a giovani disabili

### **7.3 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, DEI RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI VERIFICA**

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno, individuale relazionale e scolastico e riguardo all'ambito di centri diurni, doposcuola, asili nido e centri estivi, di cui al precedente punto 1, gli obiettivi specifici del progetto sono:

OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
Seguire i minori in carico al servizio instaurando una relazione d'aiuto sia riguardo alle dinamiche di crescita personale sia riguardo allo svolgimento dei compiti scolastici	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Raggiungere o recuperare obiettivi in merito al curriculum scolastico</li> <li>· instaurare una relazione significativa tra il minore e il volontario</li> </ul>	Seguire con continuità n. 4 alunni scuola media e n. 4 alunni scuola elementare contribuendo al raggiungimento degli obiettivi del progetto individuale
Attraverso l'affiancamento agli operatori, fornire sostegno in merito alle situazioni di disagio di minori e adolescenti, sulla base del programma svolto dalla struttura	<ul style="list-style-type: none"> <li>· avviare una relazione significativa tra minori e volontari</li> <li>· sviluppare una maggiore conoscenza delle tematiche relative ai minori e delle strutture</li> <li>· crescita formativa dell'equipe e sostegno al carico di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· accompagnamento di n. 6/8 ragazzi inseriti nei centri</li> <li>· coinvolgimento in almeno 2 attività significative svolte nei centri</li> <li>· partecipazione alle equipe di supervisione dei progetti individuali</li> </ul>

Per quanto riguarda la realtà delle famiglie monogenitoriali che necessitano di un sostegno nella gestione quotidiana del tempo per l'accudimento dei figli minori, nelle azioni quotidiane e nelle attività di tempo libero, di cui al precedente punto 2, gli obiettivi specifici sono:

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Contribuire all'individuazione del disagio personale e familiare</li> <li>· fornire un supporto nelle azioni pratiche della vita quotidiana</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Chiarificazione del disagio</li> <li>· sostegno concreto ai genitori nella conciliazione degli impegni lavorativi e familiari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Sostegno a n. 6 famiglie individuate dal Servizio</li> <li>· partecipazione alle equipe di supervisione dei progetti individuali</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· Favorire la partecipazione attiva del minore alle attività di tempo libero proposte</li> <li>· Contribuire ad un'adeguata e costruttiva permanenza del minore nelle attività proposte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Partecipazione positiva e continuativa del minore alle attività di tempo libero individuate</li> <li>· miglioramento qualitativo della relazione con i referenti delle realtà frequentate dai minori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Sostegno a n. 6 ragazzi cui sono proposte attività e laboratori</li> <li>· partecipazione alle equipe di supervisione dei progetti individuali</li> </ul>

#### **7.4 OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI**

Il Comune di San Casciano Val di Pesa intende promuovere una proposta di servizio civile come esperienza di formazione globale della persona. Potrà essere un anno in cui mettersi alla prova per alimentare nei giovani, attraverso la relazione con persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile; esperienza che si può inoltre rivelare positiva e fonte di spunti per la futura scelta professionale del volontario.

Sono obiettivi specifici:

- Elaborare attraverso l'intervento sociale un autonomo profilo professionale, introducendosi

alla modalità di lavoro per equipe e per progetti, e confrontandosi, in particolare, con la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse (rispetto degli orari e dei tempi di lavoro, relazione con l'autorità, rispetto delle decisioni condivise dall'equipe di lavoro, rispetto della riservatezza dettata dall'ambito professionale).

- Rafforzare le equipe di lavoro portando un miglioramento quantitativo e qualitativo nel tempo dedicato alla relazione con i minori e i giovani in stato di disagio, apprendendo e migliorando le proprie competenze nella relazione di aiuto e acquisendo conoscenze sul fenomeno del disagio, non soltanto attraverso l'approccio diretto e relazionale, ma anche andando a ricercarne le cause socio-culturali.

- Conoscere il sistema dei servizi socio-sanitari del territorio (pubblici e del privato sociale) e sensibilizzare la comunità locale promuovendo un coinvolgimento nelle attività e più in generale alle tematiche connesse al disagio minorile.

Inoltre i volontari avranno la possibilità di curare una propria formazione specifica nel settore del progetto.

Proponiamo infatti strumenti e contenuti per riflettere in maniera consapevole durante l'esperienza del servizio civile.

Il sistema formativo comprende:

**Formazione generale:** Si concentra nei primi mesi di servizio ed è finalizzata a fornire strumenti teorici utili per la comprensione e conoscenza del lavoro che verrà intrapreso

- Per approfondire competenze e informazioni in ambito civile, sociale e culturale dei volontari;
- Per elaborare nuove prospettive nella lettura del reale e accrescere la propria coscienza critica;
- Per confrontarsi sui temi generali previsti dalla legge.

**Formazione Specifica:** In generale è finalizzata a fornire gli strumenti teorici e pratici indispensabili per svolgere in maniera consapevole e mirata le azioni e le mansioni previste dal servizio particolare che i giovani si troveranno a svolgere per:

- Approfondire le competenze in ambito relazionale;
- Acquisire informazioni e competenze riguardo agli strumenti le risorse e il ruolo che intraprenderanno;
- Acquisire informazioni e competenze riguardo ai settori specifici d'intervento con i minori.

**Formazione Permanente:** una formazione "sul campo" ed "in itinere" strutturata con cadenza mensile da effettuarsi con le equipe di riferimento per:

- Verificare e concordare l'andamento del singolo progetto
- Sviluppare competenze di discussione e programmazione casi in equipe;
- mantenere un confronto ed un collegamento con gli altri volontari coinvolti nel progetto.

*8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto "**Giovani con i giovani**" intende mettere a disposizione delle persone in situazione di bisogno un'offerta più consistente e articolata di servizi, andando oltre le risposte ai bisogni primari, assicurando spazi e occasioni di condivisione e di dialogo in cui sviluppare relazioni di aiuto e avviare percorsi di reinserimento sociale. Si intende intervenire in una prospettiva privilegiata di natura educativa e promozionale, che si specifica nell'offerta di sostegno e

accompagnamento in percorsi di reinserimento sociale.

I giovani che partecipano al progetto contribuiscono principalmente integrando i servizi offerti (indicati nella tabella seguente), per qualificare le relazioni interpersonali e di gruppo, offrendo a chi vive in condizione di marginalità nuove occasioni di socialità.

Essendo “atipico”, il ruolo diviene effettivo solo attraverso un consapevole inserimento del giovane nei contesti di servizio, senza dare nulla per scontato, coinvolgendo tutti i volontari, operatori professionali, collaboratori, nell’accogliere ogni volta queste nuove figure.

Sotto questo punto di vista, la presenza dei giovani in servizio civile rappresenta uno stimolo costante ad analizzarsi, valutarsi e ridefinirsi: un potente antidoto alla sclerotizzazione dell’organizzazione.

Il progetto prevede funzioni e compiti a prevalente contenuto relazionale, distinguendo fra attività ‘con i minori’ ed attività ‘per i minori’.

Per attività ‘con i minori’ si intendono tutte quelle che implicano una relazione diretta con l’utenza del servizio; per attività ‘per i minori’ si intendono quelle indirette atte a rendere migliori e più efficaci le precedenti attività.

Per quanto riguarda gli interventi di sostegno individuale relazionale e scolastico e nell’ambito di centri diurni doposcuola, asili nido, centri estivi, proponiamo:

FASE	FORMAZIONE	ATTIVITA’ SVOLTE DAL SERVIZIO SOCIALE	RISORSE UMANE	RUOLO VOLONTARI
<b>Fase I:</b> accesso al Servizio Civile, 1° mese	<b>Formazione generale:</b> primo incontro <b>Formazione specifica:</b> primi incontri per la condivisione delle esperienze e delle aspettative, per la presentazione del progetto e delle varie azioni, per la discussione del ruolo del volontario	Vengono proposte le seguenti attività: 1- interventi educativi domiciliari finalizzati a: - offrire un supporto didattico per favorire il superamento delle difficoltà scolastiche - dare un sostegno al minore per l’acquisizione di abilità volte all’incremento della propria autonomia e delle capacità relazionali; - favorire l’integrazione nella realtà extra-scolastica. 2- Progetto tutor: Sostegno didattico di giovani volontari rivolto a minori con lievi difficoltà scolastiche 3- interventi di inserimento al centro diurno gestito dalla Caritas di Firenze per aiutare i minori nell’acquisizione di abilità volte all’incremento della propria autonomia e delle	Operatori dell’area minori: responsabile del servizio, assistente sociale, educatrice professionale, OLP, formatori, operatori dei centri di riferimento.	Comprensione del funzionamento del sistema di servizi in cui ci si inserisce, conoscenza degli operatori e delle equipe di riferimento. Abbinamento adeguato del volontario con il minore assegnato.

	capacità relazionali 4- interventi di inserimento al doposcuola organizzato dal comune per facilitare il rapporto tra pari e favorire il superamento delle difficoltà scolastiche 5- inserimenti nei nidi comunali di minori con situazioni familiari precarie o con connotazioni di inadeguatezza	
--	---	--

<p><b>Fase II:</b> durante il servizio civile, 2° mese e 3° mese</p>	<p><b>Formazione generale:</b> secondo e terzo incontro <b>Formazione specifica:</b> incontri in cui vengono fornite informazioni riguardo alla relazione d'aiuto, risorse e strumenti da mettere in atto, e informazioni riguardo alla compilazione delle schede individuali di ogni minore <b>Formazione permanente:</b> incontri mensili con l'equipe di lavoro</p>	<p>Proseguono le attività descritte nella fase I</p>	<p>E' presente un operatore OLP, gli educatori professionali che svolgono gli interventi educativi domiciliari, l'educatrice professionale del comune, l'assistente sociale del comune, gli operatori dei centri di riferimento</p>	<p>In questa seconda fase vengono richieste ai volontari tutte quelle azioni di preparazione all'attività come: la conoscenza dei minori affidati, l'osservazione, l'iniziale compilazione delle schede individuali di ogni minore, la stesura del progetto insieme agli operatori di riferimento, i primi incontri.</p>
<p><b>Fase III :</b> durante il servizio civile dal 4° al 9° mese</p>	<p><b>Formazione generale:</b> ultimo incontro <b>Formazione specifica:</b> incontri per fornire gli strumenti teorici e pratici necessari allo svolgimento delle azioni e mansioni previste <b>Formazione permanente:</b> incontri mensili con l'equipe di lavoro</p>	<p>Proseguono le attività descritte nella fase I</p>	<p>Gli operatori presenti sono gli stessi della fase II</p>	<p>Le attività saranno soprattutto volte all'affiancamento e al sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici, nello svolgimento delle azioni previste all'interno dei centri di riferimento, per una crescita della stima di sé e della propria autonomia. Attraverso la condivisione della relazione con il minore si auspica l'instaurazione di una relazione</p>

				significativa al fine di supportarlo anche nella gestione della propria affettività, nell'espressione di pensieri, emozioni e conflitti.
<b>Fase IV:</b> valutazione finale andamento attività dal 10° al 12° mese	<b>Formazione specifica:</b> ultimi incontri <b>Formazione permanente:</b> incontri mensili con l'equipe di lavoro	Proseguono le attività descritte nella fase I	Gli operatori presenti sono gli stessi della fase II	Proseguono le mansioni descritte nella fase III in più è previsto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- scambio di esperienze con l'ausilio del "diario di bordo"</li> <li>- verifiche degli interventi effettuati con scambi di esperienze, opinioni, interventi di gruppo</li> <li>- ideazione e partecipazione e ad attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile</li> </ul>

Per quanto riguarda la realtà delle famiglie monogenitoriali che necessitano di un sostegno nella gestione quotidiana del tempo per l'accudimento dei figli minori nelle azioni quotidiane e nelle attività di tempo libero proponiamo:

FASE	FORMAZIONE	ATTIVITA' SVOLTE DAL SERVIZIO SOCIALE	RISORSE UMANE	RUOLO VOLONTARI
<b>Fase I:</b> accesso al Servizio Civile, 1° mese	<b>Formazione generale:</b> primo incontro <b>Formazione specifica:</b> primi incontri per la condivisione delle esperienze e aspettative, e per la presentazione del progetto e delle varie azioni	Vengono proposte le seguenti attività: 1- accompagnamenti vari ad attività sportive, a laboratori, ad attività del tempo libero, per quei minori presenti in nuclei familiari che necessitano di un sostegno nella conciliazione dei tempi di lavoro con i compiti genitoriali di accudimento dei figli minori 2- organizzazione di corsi sulla genitorialità. 3- sostegni economici	Operatori dell'area minori: responsabile del servizio, assistente sociale, OLP, formatori.	Comprensione del funzionamento del sistema di servizi in cui ci si inserisce, conoscenza degli operatori e delle equipe di riferimento

<p><b>Fase II:</b> durante il servizio civile, 2° mese e 3° mese</p>	<p><b>Formazione generale:</b> secondo e terzo incontro <b>Formazione specifica:</b> incontri in cui vengono fornite informazioni riguardo al ruolo, risorse e strumenti da mettere in atto, e informazioni riguardo alla compilazione delle schede individuali di ogni minore <b>Formazione permanente:</b> incontri mensili con l'equipe di lavoro</p>	<p>Proseguono le attività descritte nella fase I</p>	<p>E' presente un operatore OLP, gli operatori che svolgono le attività sportive, laboratoriali e del tempo libero, gli eventuali educatori professionali, l'assistente sociale del comune.</p>	<p>In questa seconda fase vengono richieste ai volontari tutte quelle azioni di preparazione all'attività come: la conoscenza dei minori affidati, l'osservazione, l'iniziale compilazione delle schede individuali di ogni minore, la stesura del progetto insieme agli operatori di riferimento, i primi incontri.</p>
<p><b>Fase III :</b> durante il servizio civile dal 4° al 9° mese</p>	<p><b>Formazione generale:</b> ultimo incontro <b>Formazione specifica:</b> incontri per fornire gli strumenti teorici e pratici necessari allo svolgimento delle azioni e mansioni previste <b>Formazione permanente:</b> incontri mensili con l'equipe di lavoro</p>	<p>Proseguono le attività descritte nella fase I</p>	<p>Gli operatori presenti sono gli stessi della fase II</p>	<p>Le attività saranno soprattutto volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento degli operatori negli interventi di accompagnamento e supporto personale ai ragazzi, ai genitori, ascolto</li> <li>- affiancamento ad attività sportive, di animazione socio-culturale, ludico ricreative</li> <li>- supporto del minore negli impegni extrascolastici e nei momenti informali di svago e ad attività di socializzazione</li> <li>- attività di accompagnamento nello svolgimento degli impegni quotidiani</li> </ul>

<b>Fase IV:</b> valutazione finale andamento attività dal 10° al 12° mese	<b>Formazione  specifica:</b> ultimi incontri <b>Formazione  permanente:</b> incontri mensili con l'equipe di lavoro	Proseguono le attività descritte nella fase III	Gli operatori presenti sono gli stessi della fase II	Proseguono le mansioni descritte nella fase III in più è previsto: - scambio di esperienze con l'ausilio del “diario di bordo” - verifiche degli interventi effettuati con scambi di esperienze, opinioni, interventi di gruppo - ideazione e partecipazione ad attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile
--	---	---	---	---

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Il monte ore annuo, inclusa la formazione prevede lo svolgimento di 1400 ore complessive organizzate in 30 ore settimanali, al netto delle 20 giornate di permesso previste; si precisa che le ore settimanali non possono essere inferiori alle 12 ore, come previsto dalla circolare UNSC del 30 settembre 2004.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria a seconda delle esigenze dei servizi attivati e della metodologia del lavoro in equipe.

Disponibilità a trasferimenti per l'affiancamento degli operatori in progetti specifici, convegni e attività formative.

Disponibilità giornaliera ai trasferimenti per gite

I volontari sono tenuti al rispetto della legge 675/96 sulla privacy entrando in contatto con dati sensibili.

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telefono sede	Fax sede	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto	
									Cognome e nome	Data di nascita
1	Comune di San Casciano Val di Pesa	San casciano Val di Pesa (Fi)	Via Machiavelli, n° 56		4	055/8256 1	055/8256 266	Ilaria Casini Laura Dainelli Claudia Pratesi	Laura Dainelli	Dainelli 7/05/71 DNLLR A71E47 D612L
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										

17) Specificare se il progetto prevede o meno l'impiego di tutor:

NO

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Per quanto riguarda la promozione del Servizio Civile Nazionale e del progetto adotteremo i seguenti strumenti e modalità:

- sito internet del Comune [www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it](http://www.comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it)
- diffusione a mezzo stampa sui principali quotidiani e periodici locali (la Nazione Metropoli) anche attraverso comunicati dell'addetto stampa
- Articoli sul periodico del Comune inviato a tutte le famiglie
- manifesti e volantini distribuiti nel territorio comunale
- manifesti e volantini presso le Facoltà di Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia ecc... delle Università di Firenze
- invio lettere a tutti i ragazzi residenti tra i 18 ed i 28 anni
- diffusione attraverso gli operatori di strada nei diversi Comuni del Chianti fiorentino
- Incontri presso il Centro per l' Impiego di San Casciano Val di Pesa.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione del progetto proporremo iniziative pubbliche e incontri prima dell'avvio del progetto per informare i giovani della possibilità di partecipare al servizio civile, e durante lo svolgimento del progetto con gli stessi volontari per sensibilizzare i giovani del territorio sui temi della cittadinanza attiva, dell'impegno sociale, ecc.. e più specificatamente attraverso:

- incontri nelle scuole del territorio
- incontri nei gruppi giovanili con la mediazione degli operatori di strada operanti nel territorio e con la partecipazione dell'Assessore alle politiche giovanili.

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale realizzate dal Comune, collaborando attivamente nella ideazione, organizzazione e attuazione della promozione prevista per almeno 25 ore totali.

19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri elaborati dall'UNSC con determinazione del 30/05/2002

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

Determina del 30/05/2002

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Arci Servizio Civile Nazionale, su accordo di servizio, effettuerà la parte di monitoraggio attraverso 3 questionari che a cadenza trimestrale verranno fatti compilare alle/i partecipanti al progetto e successivamente elaborati. Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.  
Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:  
- Mod. PR/MON  
- Mod. S/MON

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Ente di Prima Classe Arci Servizio Civile

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la necessità di realizzare attività di relazione e comunicazione di livello mediamente strutturato, si richiede almeno il possesso di un qualsiasi Diploma di Scuola Media Superiore.  
Per il legame stretto con le tematiche sociali e di assistenza, si riterrà elemento di priorità (il cui non possesso non comporterà eventuale esclusione) la frequenza (o il possesso di diploma di laurea) ai seguenti corsi universitari: Scienze della Formazione, Psicologia, Filosofia, Scienze politiche, Sociologia, Scuola di Servizio Sociale.  
Il possesso della patente di guida tipo B per facilitare gli spostamenti

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate al progetto previste dal bilancio comunale dedicate all'ambito del disagio minorile:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (quota parte): assistenti sociali, educatori professionali, educatori di strada cooperativa ARACNOS: 3.000,00 Euro;
- Formazione specifica curata dal Comune di San Casciano Val di Pesa: attraverso docenti interni (assistenti sociali, educatrice professionale, resp.ufficio scuola,): 3.000,00 Euro;
- materiali di consumo per laboratori euro 500,00 ;
- Formazione generale a cura di Arci Servizio Civile: 1.200,00 euro
- Monitoraggio a cura di Arci servizio Civile Nazionale: 450,00 euro
- Automezzi: 5.000,00 euro per benzina, e spese di utilizzo
- Buoni pasto: 800,00 Euro annuali per rimborsi in occasioni particolari (orario di lavoro continuato a cavallo del momento del pranzo)

- utenze dedicate (i volontari in servizio civile potranno utilizzare una stanza che dispone di telefono, fax, computer, fotocopiatrice, collegamento internet...quota parte stimata) euro 800,00
- risorse destinate ad attività di promozione, animazione e sensibilizzazione verso l'esterno: 1.000 Euro

**Totale: euro 15.750**

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Enti che hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per coordinare gli interventi di prevenzione e tutela dei minori a rischio:

- Scuola Elementare "Niccolò Machiavelli" ; Via Empolese - 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI), C.F. 80035550484, che collaborerà con il progetto per facilitare gli interventi di sostegno individuale progettati di comune accordo tra Servizio Sociale e Scuola mettendo a disposizione locali interni all'istituto, biblioteca;
- Scuola Media "Ippolito Nievo" Via della Libertà 55 -50026 - San Casciano in Val di Pesa (FI) C.F.80031170485, che collaborerà con il progetto mettendo a disposizione locali interni all'istituto, biblioteca, aula di informatica al fine di:
  1. facilitare gli interventi di sostegno individuale progettati di comune accordo tra Servizio Sociale e Scuola;
  2. realizzare almeno un incontro di presentazione degli obiettivi del Servizio civile nazionale nelle classi terze.

**Per ogni soggetto partner si allega lettera specifica**

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:

Il progetto avrà la sua sede di attuazione presso il Municipio, dove per tutte le attività descritte sono previste come risorse strumentali:

- Telefono, fax, scrivania, fotocopiatrice, personal computer, stampanti, collegamento a internet, e-mail. Si dispone inoltre di mezzi di trasporto per gli spostamenti sul territorio. I suddetti strumenti di proprietà del Comune di San Casciano V.P. sono messi a disposizione dei giovani
- N° 1 biblioteca comunale con accesso internet, prestito locale e interbibliotecario
- N° 2 Stanze a disposizione del comune per lo svolgimento di attività individuali

Per le attività di sostegno scolastico e di socializzazione:

- Colori, creta e materiale artistico vario per le attività di gruppo
- Vocabolari, testi vari per la consultazione

Inoltre per le attività formative rivolte ai giovani in servizio civile vengono messi a disposizione:

- Materiali didattici, cancelleria, strumenti di audio-video registrazione dati.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'Università degli Studi di Firenze riconosce i crediti formativi per il progetto di Servizio civile

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Comune ha già in atto dal 2004 una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento di tirocini obbligatori degli studenti delle facoltà che li prevedono stipulata con determinazione n°85 del 9/4/99 (di cui alleghiamo copia) Questo comporta un automatico riconoscimento delle attività svolte in qualità di tirocinio.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'esperienza consentirà ai volontari l'acquisizione delle seguenti competenze, certificabili dagli Enti preposti allo svolgimento dei corsi specifici, in quanto enti accreditati come Agenzie Formative presso la Regione Toscana:

**COMPETENZE DI BASE**

Conoscenza L. 626/96

Abilità di primo soccorso

Diritto regionale e degli enti locali

Normativa nazionale e regionale e comunale sui servizi sociali

**COMPETENZE TRASVERSALI**

Tecniche relazionali

Lavoro di gruppo

Organizzazione del tempo

Tecniche di comunicazione

**COMPETENZE TECNICHE**

Elementi di pedagogia generale e sociale

Elementi di pedagogia della marginalità

Metodologie e tecniche del gioco e dell'animazione

**Si allega documentazione che attesta accreditamento delle agenzie formative citate**

## Formazione generale dei volontari

### 30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

### 31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente attraverso i formatori dello staff di Arci Servizio Civile Nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:  
Mod. FORM  
Mod. S/FORM

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Ente di Prima Classe Arci Servizio Civile

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti da Arci Servizio Civile prevedono:  
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;  
  
- formazione a distanza  
  
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.  
  
La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

### 34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell’obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l’educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l’associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell’ente accreditato;
- presentazione dell’ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA, Via Machiavelli, 56

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con i formatori dell'ente.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Casini Ilaria , nata a Firenze il 19/10/73
- Bazzani Francesca, nata a Firenze il 13.12.1973
- Dainelli Laura, nata a Firenze il 7.5.1971
- Bordone Paola, a Firenze il 29.04.1951

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

### **ILARIA CASINI**

- Laurea in Scienze del Servizio Sociale
- Operatrice di strada nell'ambito del progetto di prevenzione primaria al disagio giovanile "Ragazzi-Reti DOC"
- Corso di formazione in "Tecniche di comunicazione", svolto nell'anno 2000 per "Blu s.p.a." e tenuto da Man Power;
- Da Marzo 2003 a tutt'oggi Assistente Sociale nel settore minori per conto del Comune di San Casciano V.P.
- Formatrice professionale in "Comunicazione e Relazione d'Aiuto" svolta per conto dell'Associazione Aracos ai volontari della Pubblica Assistenza Humanitas di Scandicci nell'anno 1999
- Esperienza come formatrice nell'ambito del progetto Tutor settore minori presso il Comune di San Casciano V.P. negli anni 2004-2005-2006.
- Esperienza come formatrice nell'ambito dei progetti di servizio civile nell'anno 2008

### **LAURA DAINELLI**

- Diploma di Educatore Professionale;
- Diploma di Danza Movimento Terapeuta

- Attestato di qualifica professionale di “Educatore prevenzione su strada”
- A partire dall’anno 1995 esperienze lavorative come educatrice professionale nell’ambito di interventi educativi domiciliari, di sostegno scolastico, centri diurni, centri giovani e interventi educativi con gruppi di minori, preadolescenti, adolescenti.
- Da ottobre 1999 dipendente del Comune di San Casciano Val di Pesa con la qualifica di educatrice professionale nel settore minori e disabili.
- Ha svolto attività di formatrice nell’ambito del progetto tutor area minori a partire dall’anno 2000.
- Nell’anno 2008 esperienza come OLP e formatrice relativamente al progetto Giovani per i giovani

### **PAOLA BORDONE**

#### Diploma di Maturità tecnica

- Dal 11/10/1976 in servizio di ruolo presso il Comune di San Casciano Val di Pesa :
  - dal 11/10/1976 - comune, ufficio scuola
  - dal 2/1/1986 a tutt’oggi - comune , responsabile ufficio servizi educativi
  - negli anni 2002/07 esperienza come formatrice nell’ambito dell’educazione interculturale con particolare riferimento all’accoglienza dei bambini stranieri a scuola.
  - Nell’anno 2008 esperienza come formatrice nell’ambito dei progetti di servizio civile

### **FRANCESCA BAZZANI**

- Laurea Specialistica in Scienze del Servizio Sociale (Facoltà Scienze Politiche di Firenze) votazione 109/110.
- dal 05 novembre 2001 ad oggi in servizio c/o il comune di San Casciano Val di Pesa (FI) con contratto a tempo indeterminato, qualifica di Assistente Sociale.
- novembre 2001 – febbraio 2002 attività di docenza per attività formativa all’interno di un corso di formazione per operatori socio assistenziali (Amministrazione Provinciale Siena);
- Esperienza come formatrice nell’ambito del progetto Tutor settore minori presso il Comune di San Casciano V.P. negli anni 2005-2006-2007.
  - Esperienza come formatrice nell’ambito dei progetti di servizio civile nell’anno 2008

#### *40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il corso sarà articolato in 14 incontri di 4 ore ciascuno, attraverso lezioni teoriche in aula, con lo svolgimento di brevi esercitazioni e/o simulazioni, con l’ausilio di lavagna a fogli mobili.

Verranno realizzate dispense cartacee, distribuite a ciascun volontario.

Saranno poi realizzate 4 sessioni di 4 ore ciascuna di esercitazione guidata.

41) *Contenuti della formazione:*

Titolo Modulo Formativo	Docente	N° ore
Accoglienza, aspettative e motivazioni del volontario	Laura Dainelli	4
Il progetto e le sue azioni	Laura Dainelli	4
La relazione d'aiuto: cos'è, modalità che la facilitano, il problema della "giusta distanza"	Laura Dainelli	4
Il ruolo e le ansie del volontario: strumenti, risorse e problematiche	Laura Dainelli	4
Il lavoro di rete: volontariato, cittadinanza attiva, istituzioni	<i>Ilaria Casini</i>	4
Il lavoro di strada: marginalità e devianza	Ilaria Casini	4
Le risorse territoriali per l'infanzia ed il loro utilizzo	Paola Bordone	4
Il sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici come strumento per il raggiungimento dell'autonomia e dell'autostima	Laura Dainelli	4
Il fenomeno del bullismo	Ilaria Casini	4
I bisogni del bambino con handicap	Francesca Bazzani	4
Il bambino disabile: problematiche, risorse.	Francesca Bazzani	4
Il bambino: le sue relazioni, la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola	Ilaria Casini	4
Il preadolescente: le sue relazioni, la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola	Laura Dainelli	4
Bambini e ragazzi stranieri a scuola	Paola Bordone	4

Le 4 sessioni di esercitazione guidata saranno così articolate:

Titolo esercitazione	Docente	N° ore
Strumenti e tecniche di mappatura del territorio	Ilaria Casini	4
Il movimento come introduzione alla relazione	Laura Dainelli	4
Strumenti e tecniche per l'accoglienza del minore straniero	Paola Bordone	4
Comunicare col diverso	Francesca Bazzani	4

42) *Durata:*

La durata della formazione specifica è di 72 ore complessive articolate in un piano formativo di 18 sessioni di 4 ore ciascuna, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

#### **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**Per la formazione generale:**  
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod.S/MON

**Per la formazione specifica**  
Riunioni e questionari di verifica sul gradimento della formazione svolta da somministrare ai volontari a seguito di ciascun modulo di formazione specifica e al termine del servizio

Data 20/10/2008

Il Progettista  
Resp. Servizi Socio-educativi  
Dott. Claudio Guarducci

Il Sindaco  
Responsabile legale dell'ente  
Ornella Signorini

